



Provincia di Teramo

**Provincia di Teramo**



Rendiconto 2006  
Rendiconto 2006

## **LA PROVINCIA VERSO IL BILANCIO PARTECIPATIVO**

Con la pubblicazione del Rendiconto della gestione 2006 proseguiamo nell'impegno di rafforzare la comunicazione ed il confronto con i portatori d'interesse (cittadini, enti locali, università ed istituzioni scolastiche, associazioni, imprese, fornitori, dipendenti ecc.). Il confronto, per essere efficace, deve basarsi su informazioni obiettive e trasparenti; e la presente pubblicazione vuole proprio fornire tali informazioni in forma semplificata per facilitare la valutazione dell'operato dell'Ente.

Per favorire la più ampia partecipazione, la Provincia non si limita a questa pubblicazione, ma quasi quotidianamente promuove iniziative ed incontri per consultare i portatori d'interesse e, con cadenze periodiche, si confronta con gli organismi istituiti appositamente per analizzare i problemi e condividere le scelte: la Conferenza di tutti Sindaci della Provincia, l'Osservatorio per l'Economia e lo Sviluppo, le Consulte per la Pubblica Istruzione e per il Turismo

Tutto questo percorso viene sintetizzato nel titolo: *"La Provincia verso il bilancio partecipativo"*. Infatti con questa pubblicazione non vogliamo solo rendere conto della gestione del 2006, ma vogliamo invitare a proporre progetti e correttivi che concorrano a migliorare i servizi erogati per sviluppare la situazione socio-economica del territorio provinciale.

L'Assessore al Bilancio  
Pietro Pantone

Il Presidente  
Ernino D'Agostino



## GLI ORGANI DELLA PROVINCIA

La Provincia svolge la propria attività attraverso gli organi istituzionali: Presidente, Giunta e Consiglio.

Gli organi della Provincia sono eletti dalla popolazione residente nel territorio e hanno il compito di curare gli interessi di tutta la comunità rappresentata, promuovendo lo sviluppo sociale ed economico.

Il Presidente, scelto tramite elezione diretta da parte dei cittadini, nomina gli assessori che compongono la Giunta. Questa è responsabile delle funzioni di governo non affidate al Consiglio, oltre che dell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio. Il Consiglio provinciale, composto da venticinque membri, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

<b>IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA</b>	
<b>ERNINO D'AGOSTINO</b>	

<b>LA GIUNTA PROVINCIALE</b>	
<b>GIULIO CESARE SOTTANELLI</b> (VICE PRESIDENTE)	<i>Lavori Pubblici (Viabilità provinciale ed ex statale, Salvaguardia dei fiumi, Fascia costiera) e Trasporti.</i>
<b>ANTONIO ASSOGBA</b>	<i>Ambiente, Parchi, Risorse energetiche, Caccia e Pesca.</i>
<b>ROSANNA DI LIBERATORE</b>	<i>Pubblica Istruzione, Cultura, Sport.</i>
<b>ORAZIO DI MARCELLO</b>	<i>Attività Produttive, Commercio, Agricoltura, Turismo.</i>
<b>NICOLA DI MARCO</b>	<i>Urbanistica, Edilizia Provinciale e sede di pubblici uffici, Protezione Civile, Genio Civile.</i>
<b>PIETRO PANTONE</b>	<i>Patrimonio, Bilancio, Finanze, Informatizzazione, Personale.</i>
<b>MAURO SACCO</b>	<i>Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Sanità.</i>
<b>FRANCESCO ZOILA</b>	<i>Lavoro e Formazione Professionale</i>

<b>IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</b>	
<b>UGO NORI</b> (DEMOCRATICI DI SINISTRA)	

<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE</b>	
<b>LEANDRO DI DONATO</b>	DEMOCRATICI DI SINISTRA
<b>ARNALDO DI ROCCO</b>	DEMOCRATICI DI SINISTRA
<b>ENZO FRATTARI</b>	DEMOCRATICI DI SINISTRA
<b>FRANCESCO DI GIALLEONARDO</b>	DEMOCRATICI DI SINISTRA
<b>MARIO LUCIANI</b>	DEMOCRATICI DI SINISTRA
<b>ANTONIO TOPITTI</b>	DEMOCRATICI DI SINISTRA
<b>GABRIELE DI SIMONE</b>	LA MARGHERITA
<b>SABATINO DI GIROLAMO</b>	LA MARGHERITA
<b>MARIO DEL PRINCIPE</b>	LA MARGHERITA
<b>MARIO DI DOMENICANTONIO</b>	LA MARGHERITA
<b>GIUSEPPE FAGOTTI</b>	SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI
<b>LUIGI PUCA</b>	COMUNISTI ITALIANI
<b>RAIMONDO SFRATTONI</b>	RIFONDAZIONE COMUNISTA
<b>SABATINO MARZIANI</b>	UDEUR
<b>RANDO ANGELINI</b>	FORZA ITALIA
<b>CARLO TARASCHI</b>	ALLEANZA NAZIONALE
<b>ABRAMO MICOZZI</b>	UDC
<b>LANFRANCO VENTURONI</b>	PRESIDENTE VENTURONI
<b>ENZINO DE FEBIS</b>	PRESIDENTE VENTURONI
<b>PAOLO DI DOMENICO</b>	MOVIMENTO CIVICO TERRITORIALE
<b>LINO CICHETTI</b>	MOVIMENTO CIVICO TERRITORIALE
<b>ANTONIO FRANCONI</b>	MOVIMENTO CIVICO TERRITORIALE
<b>MAURO MARTINO</b>	MOVIMENTO CIVICO TERRITORIALE

## I COMPITI DELLA PROVINCIA

La Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Le sue competenze principali riguardano la difesa del suolo, la tutela dell'ambiente, la viabilità e i trasporti, la protezione della flora e della fauna, la caccia e la pesca nelle acque interne, la tutela delle risorse idriche. La Provincia esercita, inoltre, le funzioni che le sono affidate dallo Stato o dalla Regione, come la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, la gestione delle strade ex statali, la formazione professionale e le politiche del lavoro.

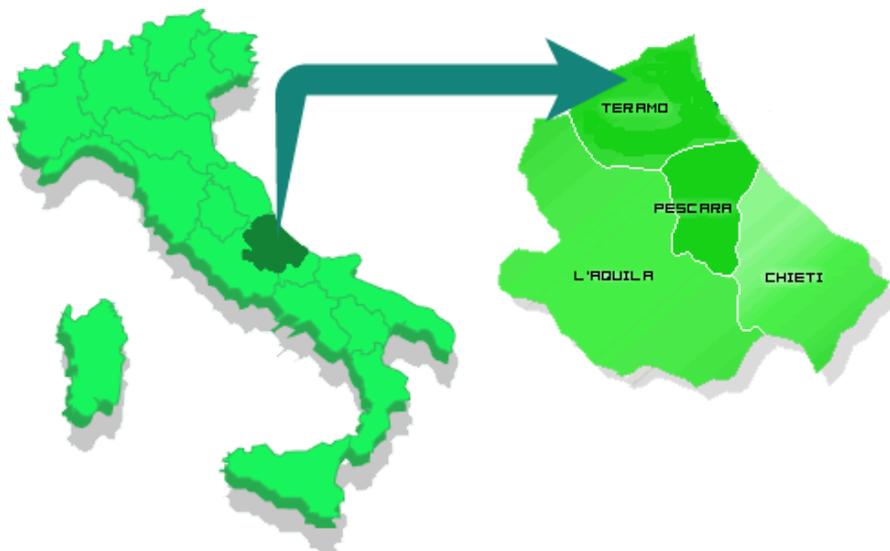
Il processo di decentramento degli ultimi anni, che ha trasferito funzioni e compiti dal centro alla periferia, ha modificato in modo sostanziale il ruolo della Provincia, assegnandole compiti di coordinamento, di pianificazione e di gestione di servizi riguardanti l'intera comunità provinciale.

Infatti, insieme con i Comuni, la Provincia elabora il Piano territoriale di coordinamento provinciale, che stabilisce linee guida, norme e vincoli sullo sviluppo e la gestione del territorio, sulla localizzazione delle infrastrutture di maggiore importanza, sui parchi e le riserve naturali.

In tale contesto, la Provincia programma e realizza gli interventi per lo sviluppo economico e sociale del territorio, come la regolazione delle attività produttive e la definizione del fabbisogno di servizi sociali.

In sintesi, i principali compiti della Provincia sono quelli relativi a:

- **mercato del lavoro e formazione professionale;**
- **istruzione ed edilizia scolastica per tutte le scuole superiori;**
- **gestione dei servizi provinciali per l'agricoltura;**
- **motorizzazione civile;**
- **viabilità e trasporti;**
- **ambiente e difesa del suolo;**
- **valorizzazione dei beni culturali;**
- **attività produttive e turismo;**
- **servizi sociali.**



## GUIDA ALLA LETTURA DEL RENDICONTO 2006

Lo scopo di questa pubblicazione è quello di illustrare *ciò che si fa* con punti di vista diversi, in modo che tutti gli interlocutori della Provincia possano:

- comprendere e apprezzare il valore sociale delle azioni, degli interventi e dei servizi erogati dall'ente;
- conoscere e valutare la responsabilità sociale dell'amministrazione.

E' importante evidenziare, come nel processo produttivo di un'amministrazione pubblica si possono distinguere tre fasi principali:

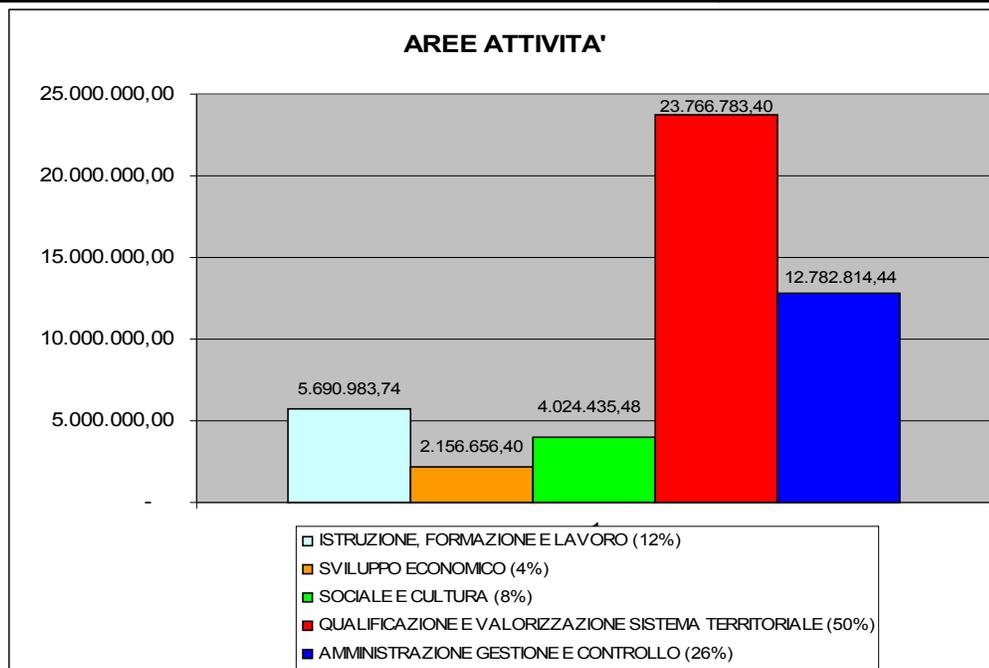
- l'acquisizione delle risorse per raggiungere un determinato risultato in termini di produzione di servizi o di realizzazione di interventi;
- la produzione delle prestazioni e dei servizi fornite ai cittadini/utenti, alle imprese o ad altri enti pubblici;
- la produzione degli effetti che l'azione amministrativa ed i relativi output (prestazioni e servizi) esercitano sulla intera comunità (impatto sociale).

I dati contabili, desunti dai principali documenti elaborati secondo un criterio ragionieristico, verranno analizzati e valutati dal punto di vista dei destinatari dell'azione amministrativa svolta dalla Provincia, con l'obiettivo di fornire un'immagine più chiara delle attività svolte e per rendere più espliciti i possibili nessi con le aspettative e con i bisogni dei portatori di interessi. I dati sono stati raggruppati in **cinque grandi aree**:

- 1) **istruzione, formazione e lavoro**
- 2) **sviluppo economico**
- 3) **sociale e cultura**
- 4) **qualificazione e valorizzazione del sistema territoriale**
- 5) **amministrazione, gestione e controllo**



AREA DI ATTIVITA'	SPESE CORRENTI - 2006
	INVESTIMENTI - 2006
	TOTALE 2006
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4.904.711,37
	786.272,37
	<b>5.690.983,74</b>
SVILUPPO ECONOMICO	2.149.656,40
	7.000,00
	<b>2.156.656,40</b>
SOCIALE E CULTURA	3.996.435,48
	28.000,00
	<b>4.024.435,48</b>
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SISTEMA TERRITORIALE	17.895.670,62
	5.871.112,78
	<b>23.766.783,40</b>
AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO	12.560.534,97
	222.279,47
	<b>12.782.814,44</b>
<b>TOTALE</b>	<b>41.507.008,84</b>
	<b>6.914.664,62</b>
	<b>48.421.673,46</b>



**LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA  
RENDICONTO 2006**

Il rendiconto della gestione riassume contabilmente l'attività annuale dell'ente locale, presentando i risultati conseguiti nell'esercizio trascorso.

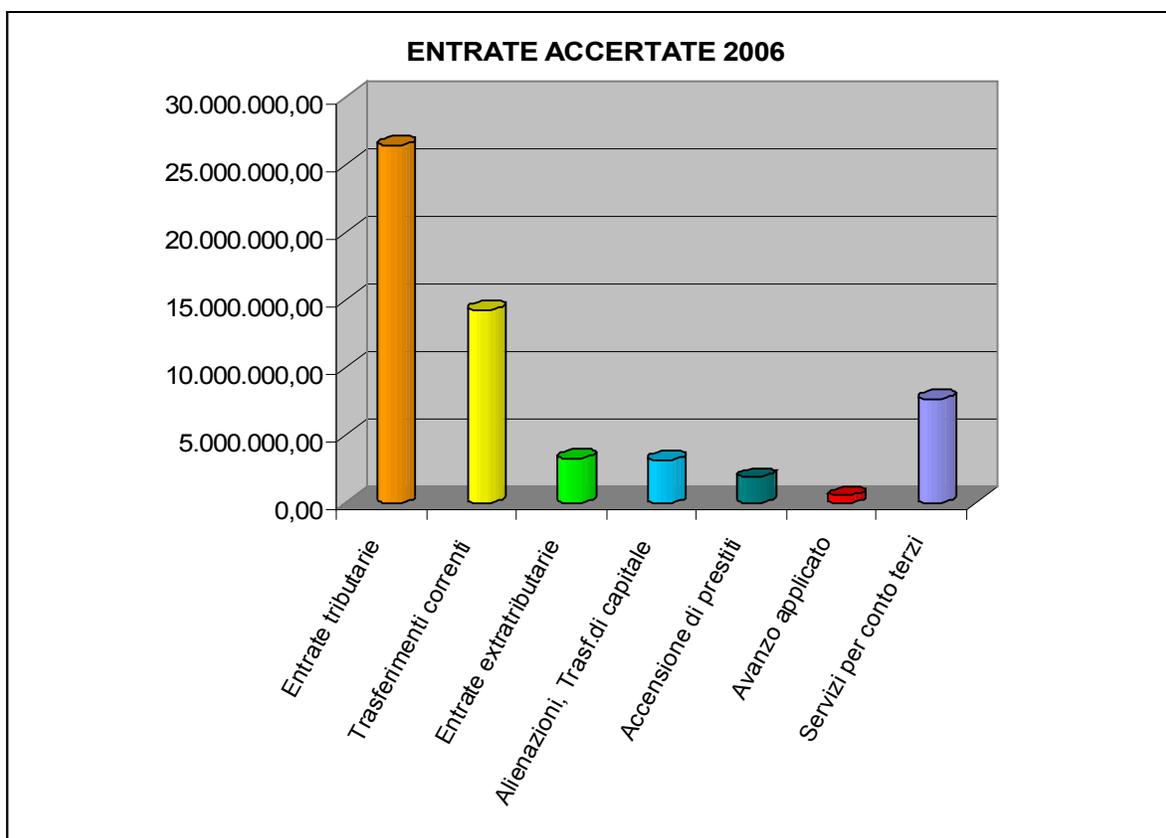
Il conto del bilancio – riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza – riassume in maniera sintetica, in riferimento all'esercizio 2006:

- le **entrate accertate (crediti)**;
- le **spese impegnate (debiti)**.

Entrate e spese sono suddivise per **titoli**, che rappresentano i principali aggregati economici in cui viene scomposto il bilancio dell'ente locale.

CONTO DEL BILANCIO 2006  
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA

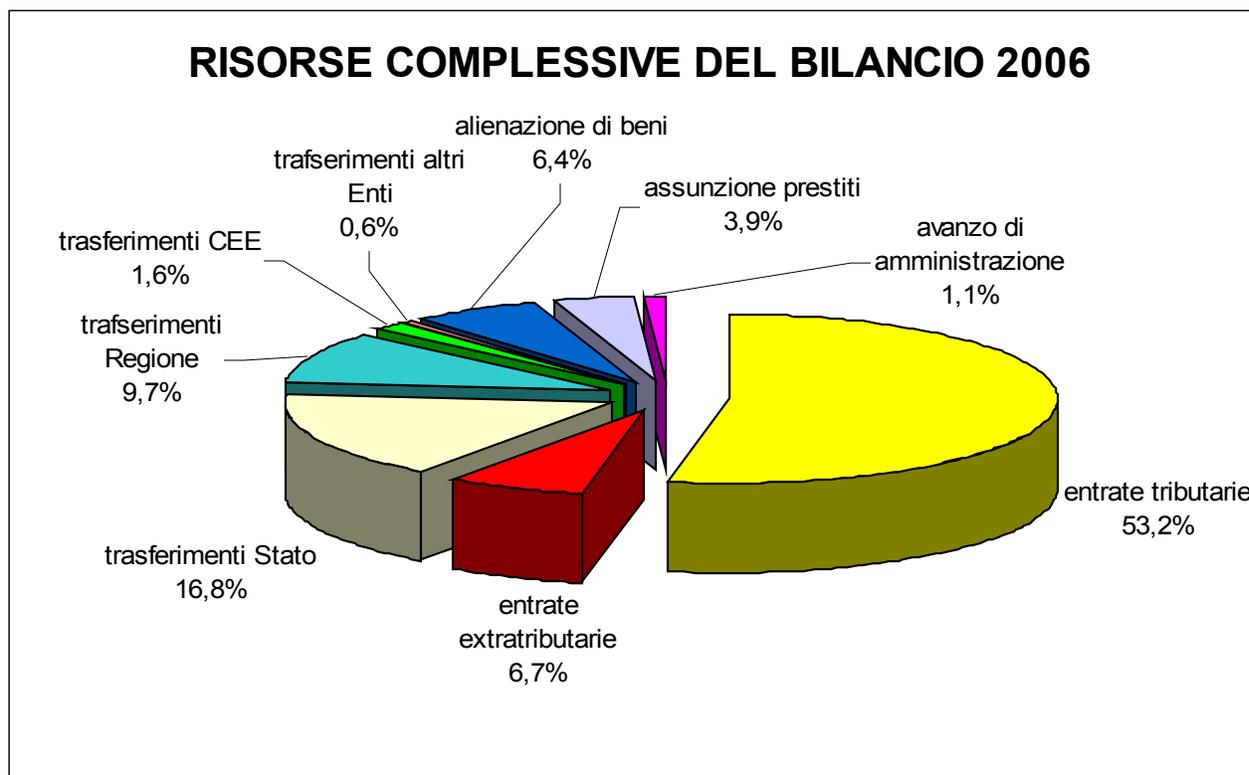
<b>ENTRATA</b>	<b>ACCERTAMENT I</b>	<b>SPESA</b>	<b>IMPEGNI</b>
<i>Titolo I – Entrate tributarie</i>	26.453.113,75	<i>Titolo I – Spese correnti</i>	35.932.442,23
<i>Titolo II – Trasferimenti correnti</i>	14.270.682,90	<i>Titolo II – Spese in conto capitale</i>	7.963.699,62
<i>Titolo III – Entrate extratributarie</i>	3.327.483,56	<i>Titolo III – Spese per rimborso di prestiti</i>	4.525.531,61
<i>Titolo IV – Alienazioni, Trasferimenti di capitale</i>	3.206.630,27		
<i>Titolo V – Accensione di prestiti</i>	1.924.537,07		
<i>Avanzo applicato</i>	550.172,93		
<b>Totale Entrata</b>	<b>49.732.620,48</b>	<b>Totale Spesa</b>	<b>48.421.673,46</b>
<i>Titolo VI – Servizi per conto terzi</i>	7.689.645,02	<i>Titolo IV – Spese per Servizi per conto terzi</i>	7.689.645,02
<b>Totale generale</b>	<b>57.422.265,50</b>	<b>Totale generale</b>	<b>56.111.318,48</b>



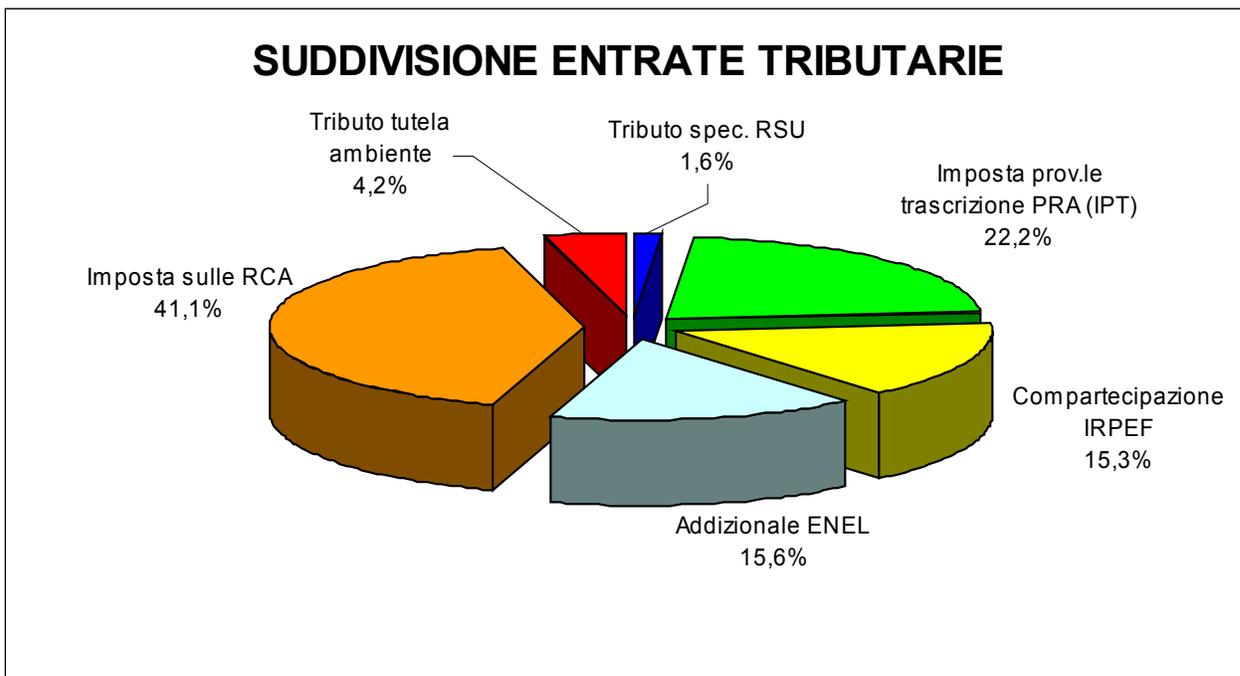
**La parte entrata** è suddivisa in **sei** titoli:

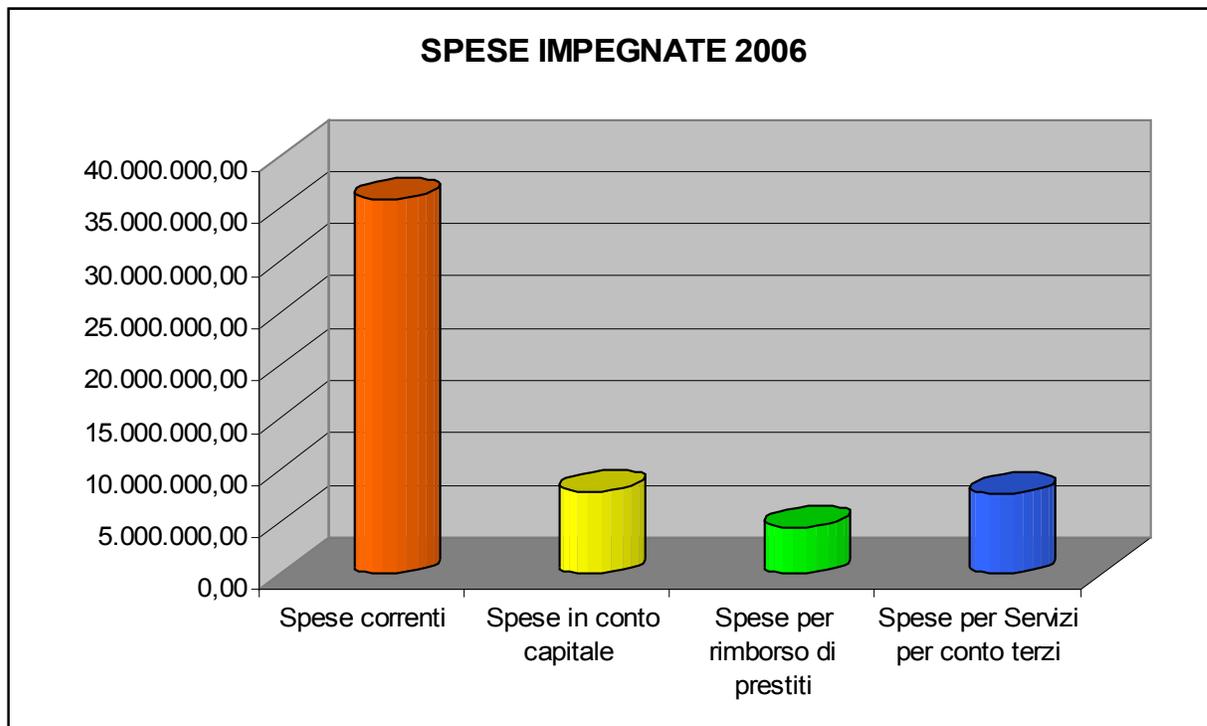
1. Titolo I comprende tutti i tributi provinciali:
  - imposta provinciale di trascrizione (IPT);
  - imposta sulle assicurazioni RC Auto;
  - addizionale sul consumo di energia elettrica;
  - addizionale provinciale sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
  - tassa per l'occupazione di suolo e aree pubbliche;
  - compartecipazione Irpef;
2. Titolo II sono le entrate derivanti da *trasferimenti e contributi correnti dello Stato, della Regione* e di *altri enti pubblici* anche in rapporto all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione;
3. Titolo III: sono quelle entrate di parte corrente della Provincia che non rientrano né nelle entrate tributarie, né nei trasferimenti, quali ad esempio: *fitti attivi, interessi attivi, utili netti da imprese partecipate, proventi da sanzioni amministrative, rimborso spese per rilascio autorizzazioni, proventi derivanti da procedimenti autorizzativi, canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, rimborsi e recuperi vari*;
4. Titolo IV: le entrate del titolo quarto derivano dalla vendita di beni di proprietà dell'Ente, trasferimenti risorse da parte dello Stato, della Regione o di altri enti per investimenti da destinare a spese di investimento;
5. Titolo V: le entrate del titolo quinto sono i prestiti assunti dalla Provincia per il finanziamento di opere pubbliche;
6. Titolo VI: le entrate del titolo sesto, servizi conto terzi, rappresentano poste attive che si compensano con partite di uguale importo nelle spese e che non alterano l'equilibrio di bilancio.

Nel 2006 la Provincia ha gestito risorse per € 49.732.620,48, suddivisi tra entrate tributarie, trasferimenti dalla Regione e dallo Stato, trasferimenti da altri enti per servizi erogati dalla Provincia, entrate extratributarie, alienazioni di beni, assunzione di prestiti e avanzo di amministrazione. Tutte queste risorse sono state utilizzate per fornire servizi ai cittadini, per adeguare il proprio patrimonio immobiliare – soprattutto gli edifici scolastici -, per gli interventi sulla viabilità, la difesa del suolo, nonché per le spese di funzionamento.



Le entrate tributarie hanno costituito il 53% di tutte le entrate. Il grafico che segue indica il "peso" delle principali imposte in rapporto al gettito complessivo delle entrate tributarie, dove appare evidente la forte incidenza dell'Imposta sulla Assicurazione Responsabilità Civile Auto e dell'Imposta Provinciale di trascrizione degli autoveicoli al PRA. (complessivamente il 63%). L'addizionale Enel non riguarda le utenze domestiche, ma solo quelle industriali e produttive.





**La parte spesa** è divisa in **quattro** titoli:

1. Titolo I spese correnti: sono tutte quelle sostenute per il personale, per l'acquisto di beni di consumo, per prestazioni di servizio, interessi passivi su mutui, trasferimenti (contributi) correnti ed altri oneri di carattere ordinario e ripetitivo;
2. Titolo II spese in conto capitale: sono quelle sostenute per gli investimenti effettuati dall'ente: opere pubbliche, acquisto di beni mobili o immobili, prestazioni di servizi di carattere straordinario (progettazioni);
3. Titolo III spese per rimborso di prestiti: rappresentano le quote capitali rimborsate per i mutui o i prestiti ottenuti per il finanziamento degli investimenti;
4. Titolo IV spese per i servizi per conto di terzi: sono poste passive che si compensano con partite di uguale importo in entrata e che non alterano l'equilibrio di bilancio.

*La voce "avanzo applicato" rappresenta l'attivo di amministrazione del bilancio 2005 che è stato utilizzato nell'anno 2006 dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente.*

*Parte di tale avanzo, pari a € 550.172,93 è stato utilizzato per finanziare le spese correnti, mentre la restante parte è stata utilizzata per finanziare spese in conto capitale (€ 316.000,00).*

*La somma dei primi tre titoli dell'entrata ( 44.051.280,21) dà origine alle **entrate correnti**. Esse rappresentano il 77% del totale delle entrate.*

Le entrate correnti, insieme con l'avanzo destinato alla parte corrente, devono essere pari o maggiori della somma del titolo primo e del titolo terzo della spesa. L'eventuale parte eccedente può essere destinata a finanziare spese in investimenti.

# PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)

## GLI INTERLOCUTORI DELLA PROVINCIA (I PORTATORI DI INTERESSI)

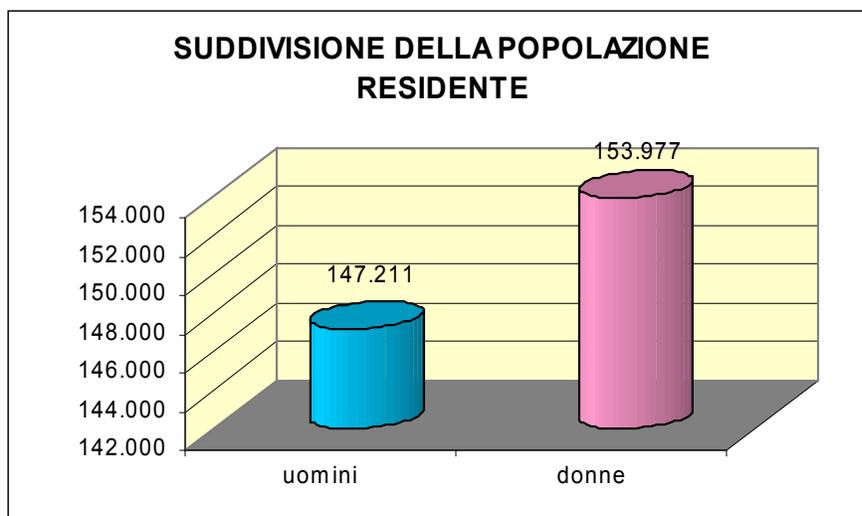
Gli interlocutori, oggi comunemente definiti stakeholder (portatori di interesse), sono tutti quei soggetti che hanno un interesse nella comunità rappresentata. In generale essi comprendono, oltre ai dipendenti, i clienti/utenti, i fornitori e tutti i soggetti rappresentanti l'ambiente esterno, inteso sia in senso sociale, che in senso fisico e naturale.

### ***I CITTADINI***

I primi soggetti interessati all'azione della Provincia sono naturalmente gli abitanti del territorio.

La popolazione residente nel territorio provinciale è di 301.188 abitanti, di cui 49% maschi e 51% femmine.

La densità (155 abitanti per Km<sup>q</sup>) è in linea con la media nazionale.



## **LE IMPRESE**

Fondamentali interlocutori della Provincia sono le imprese.

Nella tabella seguente sono indicati i settori di attività che compongono l'economia insediata nel territorio Provinciale:

### **Settori attività**

Agricoltura, caccia, pesca, silvicoltura	24%
Industria manifatturiera, estrattiva, gas, acqua	15%
Costruzioni	14%
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	30%
Trasporti, magazzinaggi e comunicazione	3%
Servizi vari	13%
Imprese non classificate	1%

### **TOTALE**

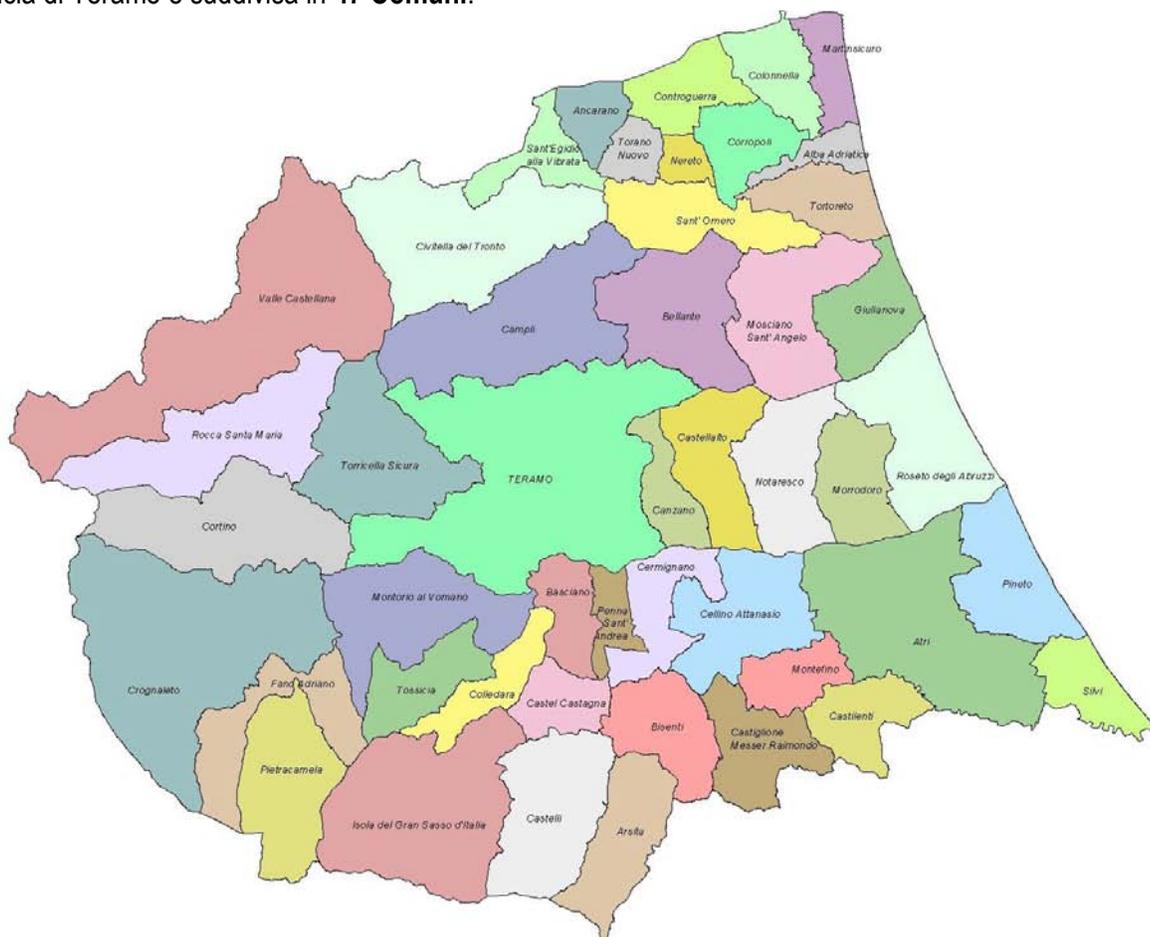
**100%**



## GLI ENTI LOCALI

Importanti interlocutori della Provincia sono gli enti locali.

La Provincia di Teramo è suddivisa in **47 Comuni**.



Il territorio provinciale è caratterizzato anche dalla presenza di **3 Comunità Montane**:

- 1) Comunità Montana Monti della Laga – Zona “M”, che comprende i territori dei Comuni di Campi, Civitella del Tronto, Cortino, Rocca S. Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana;
- 2) Comunità Montana Vomano Fino e Piomba – Zona “N”, che comprende i territori dei Comuni di Arsita, Bisenti, Atri, Basciano, Canzano, Castellalto, Castiglione M.R., Castilenti, Cellino Attanasio, Montefino, Notaresco, Penna S. Andrea;
- 3) Comunità Montana del Gran Sasso – Zona “O”, che comprende i territori dei Comuni di Castel Castagna, Castelli, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia.

Le finalità e gli scopi delle Comunità Montane sono:

- promuovere e favorire le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, culturale, ambientale e turistica del proprio territorio;
- coordinare e favorire le iniziative per la valorizzazione e la divulgazione dei valori culturali ed artistici della tradizione storica e della cultura popolare;
- organizzare e gestire l'esercizio associato di funzioni proprie dei Comuni;
- esercitare le funzioni attribuite dalle leggi statali e regionali in particolare riferimento nel settore dell'agricoltura, forestale e delle infrastrutture;

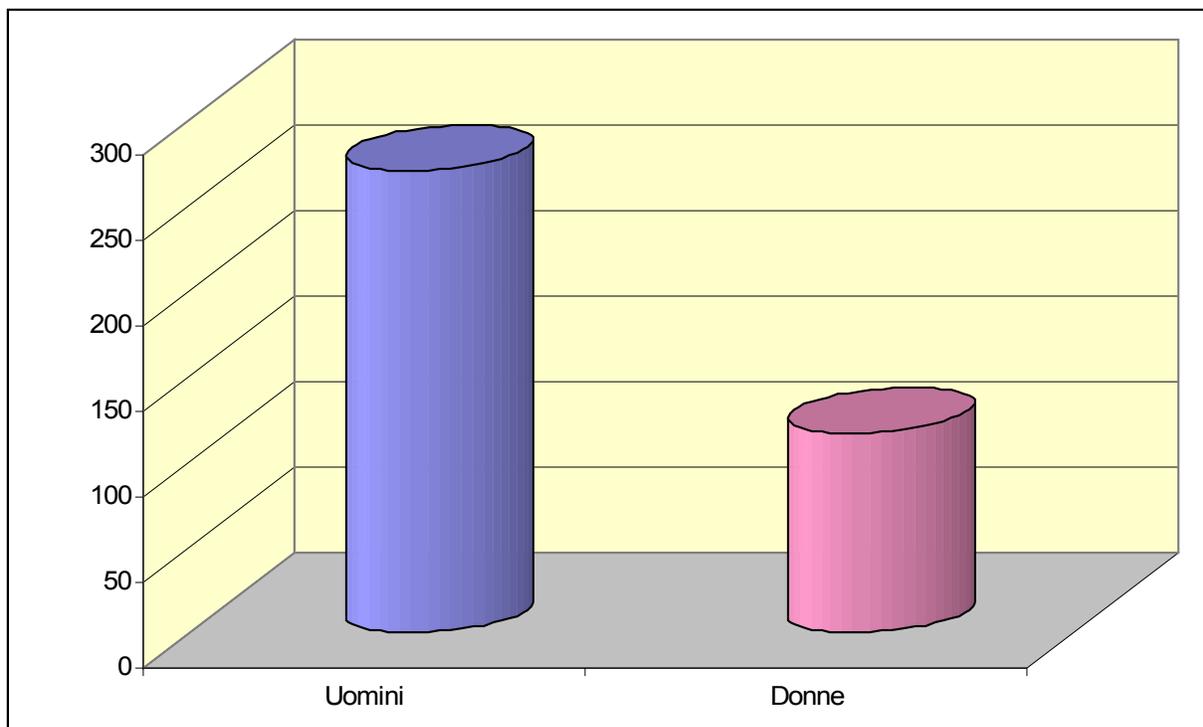
## ***I DIPENDENTI DELLA PROVINCIA***

Oltre agli interlocutori esterni, la Provincia deve rendere conto anche agli interlocutori interni.

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti della Provincia di Teramo erano 388 di cui 271 uomini e 117 donne.

La distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999 è il seguente:

<b><i>Categoria</i></b>	<b><i>Uomini</i></b>	<b><i>Donne</i></b>	<b><i>Totale</i></b>
A	6		6
B	121	41	162
C	67	37	104
D	65	36	101
Segretario	1	0	1
Dirigenti	9	0	9
Dirigenti ad incarico	1	3	4
Direttore Generale	1	0	1
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>271</i></b>	<b><i>117</i></b>	<b><i>388</i></b>



## RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER PORTATORI DI INTERESSI

Nella logica dell'attenzione agli interlocutori della Provincia, le voci di spesa sono state suddivise per portatori di interessi, per avere il quadro delle relazioni che le spese determinano.

Le voci di spesa sono state raggruppate come segue:

- spese per risorse umane
- spese per acquisti e prestazioni di servizi
- spese per trasferimenti
- spese per canoni
- spese per imposte
- spese per rimborso prestiti
- spese per oneri straordinari
- spese per partecipazioni azionarie

Spesa	2006
Risorse umane	16.636.978,56
Acquisto di beni e prestazioni di servizio	15.801.392,00
Trasferimenti	4.508.799,99
Canoni	484.485,18
Imposte e Tasse	1.309.644,86
Rimborso di prestiti	9.465.293,85
Oneri Straordinari (debiti fuori bilancio, espropri)	196.079,02
Partecipazioni azionarie	19.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>48.421.673,46</b>



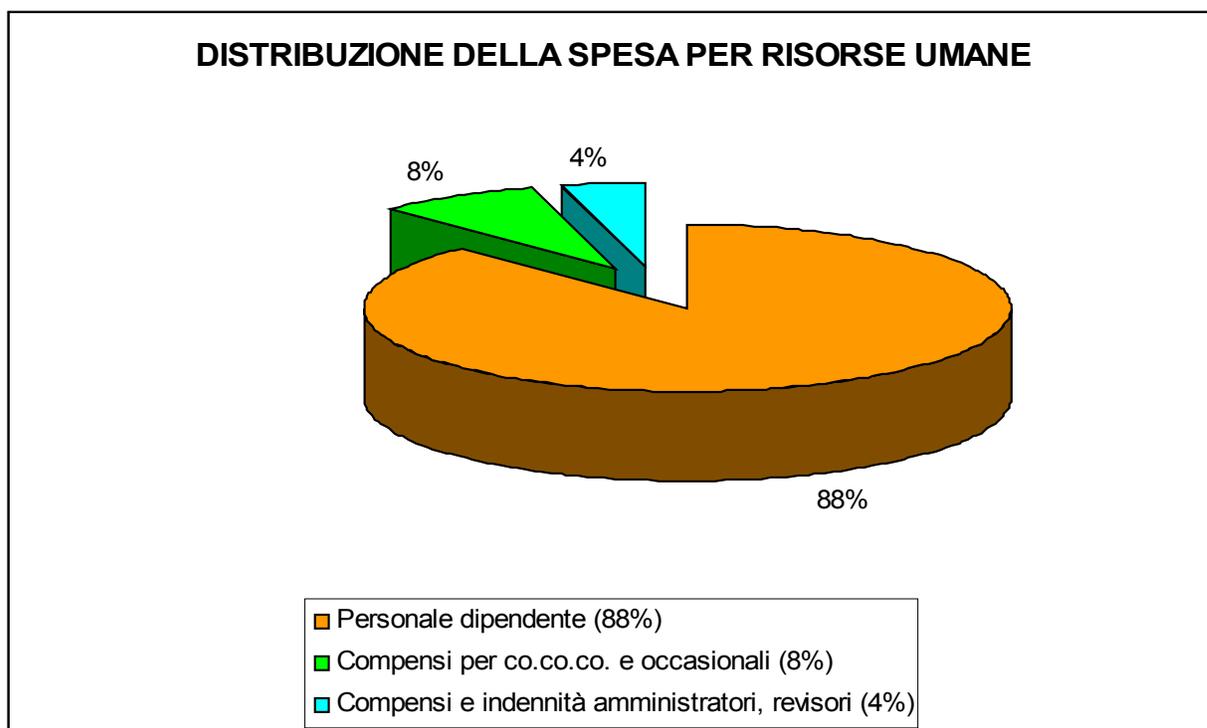
## **SPESE PER RISORSE UMANE**

Sono considerate in questa voce di spesa tutte le risorse trasferite agli interlocutori interni:

- personale dipendente a tempo indeterminato di ogni categoria e profilo professionale, compreso il Direttore Generale;
- personale con rapporto di lavoro occasionale o a tempo determinato a qualsiasi titolo contrattualizzato (co.co.co., collaborazione, dipendenza a tempo determinato);
- attori del sistema di governo e di controllo (presidente, assessori, consiglieri, sindaci revisori, nucleo di valutazione).

<b>Spese per Risorse umane</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Personale dipendente	13.970.673,17	14.589.803,07
Compensi per co.co.co. e occasionali	1.250.300,07	1.374.814,81
Compensi e indennità amministratori, revisori	685.816,07	672.360,68
<b>TOTALE</b>	<b>15.906.789,31</b>	<b>16.636.978,56</b>

La maggiore spesa per il personale dipendente sostenuta nel 2004 rispetto all'anno precedente è da imputare all'aumento contrattuale riconosciuto al personale dal rinnovo del contratto collettivo nazionale.



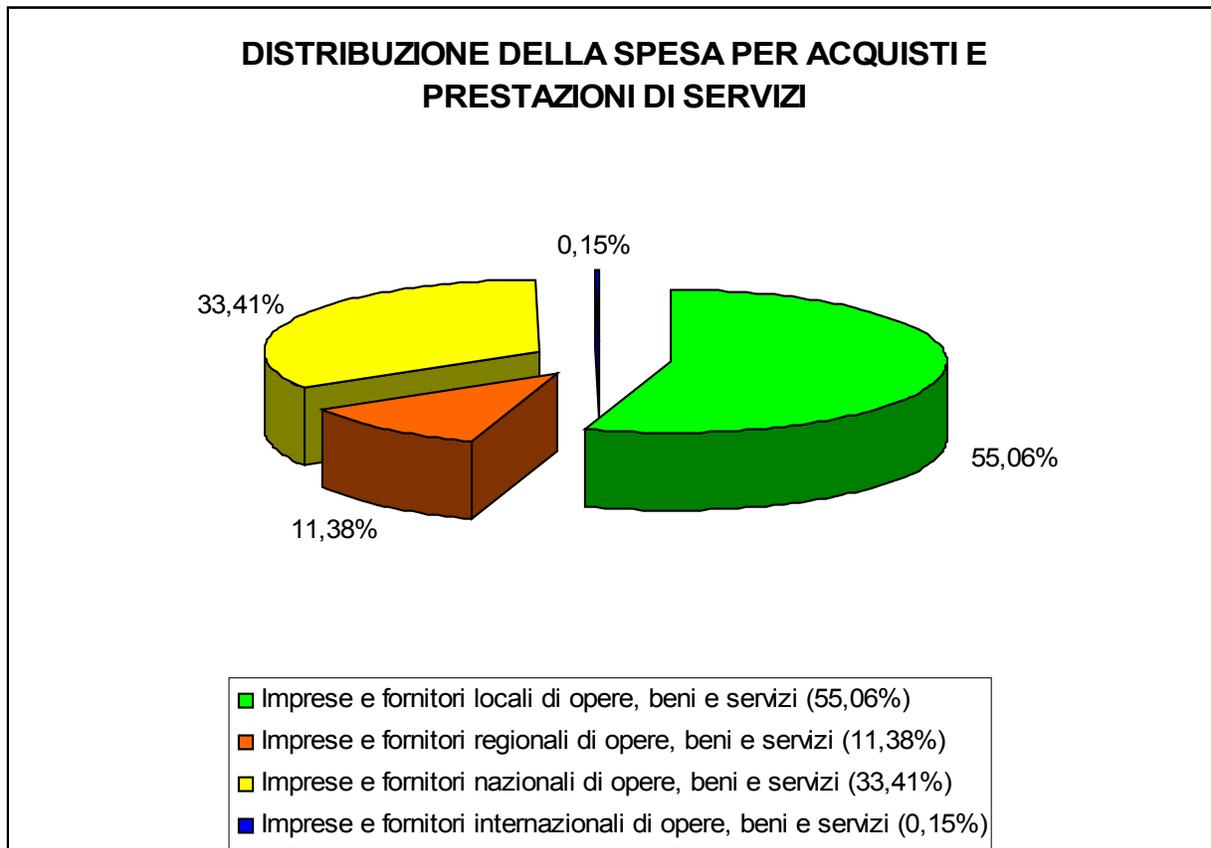
## **SPESE PER ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI**

Questa voce di spesa riassume tutti gli impegni di spesa per appalti di lavori pubblici e acquisti di beni e servizi effettuati nel corso dell'anno per assicurare il funzionamento dell'ente e la sua attività istituzionale. È sicuramente la voce di spesa più rilevante: da sola assorbe quasi il 48% delle risorse disponibili. Gli interlocutori per questa tipologia di spesa appartengono al sistema di relazioni esterne e sono esclusivamente imprese. Il sistema di relazioni in questo caso è stabilito dal sistema delle gare, come definito dalle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di scelta del fornitore, norme che diversificano le procedure per beni, servizi e lavori.

La spesa per acquisti e prestazioni di servizi è stata così ripartita:

<b>Spese per acquisti e prestazioni di servizi</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Imprese e fornitori locali di opere, beni e servizi (55,06%)	12.795.363,67	8.700.246,43
Imprese e fornitori regionali di opere, beni e servizi (11,38%)	2.644.592,05	1.798.198,41
Imprese e fornitori nazionali di opere, beni e servizi (33,41%)	7.764.131,86	5.279.245,07
Imprese e fornitori internazionali di opere, beni e servizi (0,15%)	34.858,42	23.702,09
<b>TOTALE</b>	<b>23.238.946,00</b>	<b>15.801.392,00</b>

L'incidenza degli acquisti e delle prestazioni di servizi effettuati nel 2006 sul totale della spesa è pari al 33%. Rispetto all'anno precedente tali spese sono diminuite del 32% per effetto di un contenimento generale della spesa dovuta dalla diminuzione delle spese per gli appalti pubblici e da un risparmio dei costi generato dagli acquisti effettuati attraverso la CONSIP.



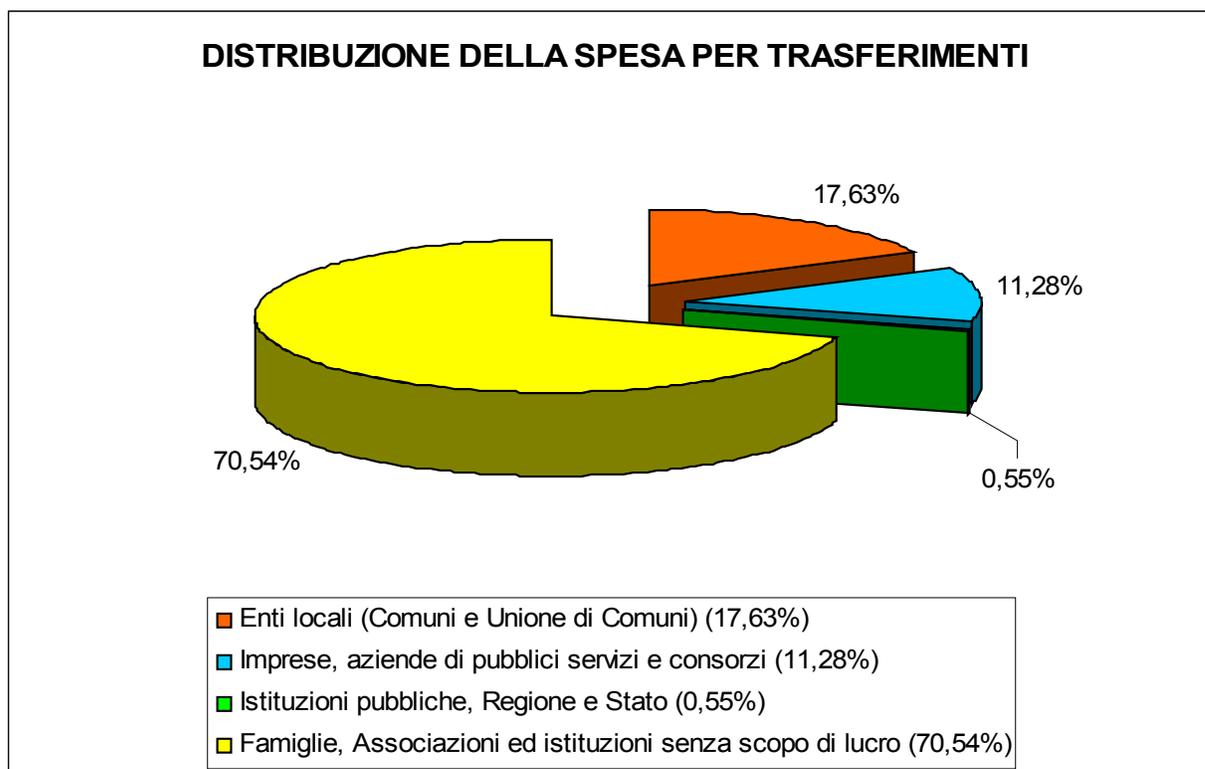
## SPESE PER TRASFERIMENTI

Questa voce di spesa aggrega tutte le risorse trasferite senza controprestazione, ma in virtù di leggi, scelte e liberalità da parte della Provincia a istituzioni, associazioni, cittadini, imprese partecipate, enti locali. Gli interlocutori coinvolti nell'ambito dei trasferimenti sono soprattutto gli enti locali, con il 41,80% delle risorse, a sottolineare l'azione di area vasta della Provincia, anche nell'ambito dei rapporti con gli altri enti territoriali.

Imprese, famiglie e privati cittadini sono coinvolti nella ripartizione di quasi il 45% dei trasferimenti: una fitta rete di relazioni a sostegno dello sviluppo economico e della comunità locale nelle sue diverse articolazioni.

Trasferimenti	2005	2006
Enti locali (Comuni e Unione di Comuni)	1.819.170,00	794.967,00
Imprese, aziende di pubblici servizi e consorzi	120.427,70	508.690,99
Istituzioni pubbliche, Regione e Stato	29.572,00	24.854,00
Famiglie, Associazioni ed istituzioni senza scopo di lucro	3.097.732,00	3.180.288,00
<b>TOTALE</b>	<b>5.066.901,70</b>	<b>4.508.799,99</b>

L'incidenza della spesa per trasferimenti sul totale delle spese è pari al 9,31 %. Rispetto all'anno precedente tale spesa è diminuita complessivamente del 11,01%.

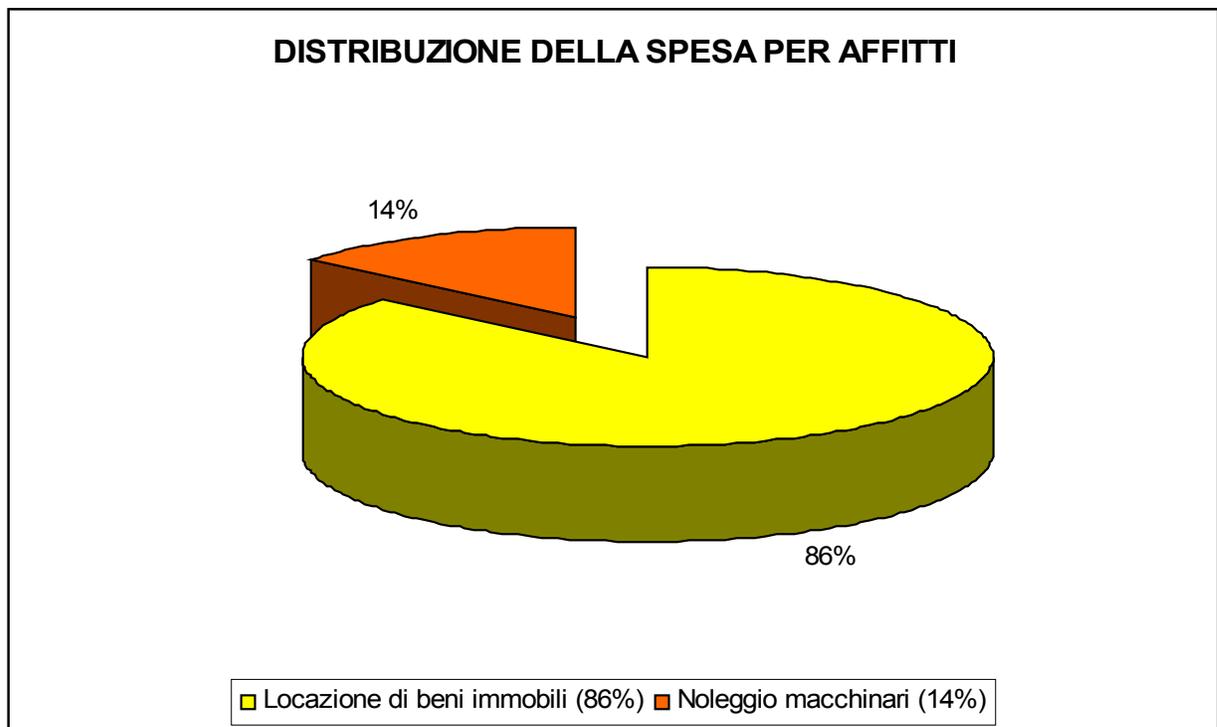


## **SPESE PER AFFITTI**

I canoni complessivamente non raggiungono l'1% della spesa totale. Corrispondono a canoni versati per la locazione di beni immobili e per il nolo di attrezzature e macchinari.

<b>Spese per affitti</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Locazione di beni immobili	383.383,63	416.734,74
Noleggio macchinari	82.186,00	67.750,44
<b>TOTALE</b>	<b>465.569,63</b>	<b>484.485,18</b>

Relativamente ai dati dell'anno precedente, questa spesa è aumentata del 4,06%.



## SPESE PER IMPOSTE

L'incidenza della spesa per imposte sul totale delle spese è pari al 2,70%. Le relazioni riguardano altri livelli istituzionali e sono prevalentemente concentrate sulla Regione Abruzzo (64% rispetto al totale). La Provincia non è soggetta all'IRPEG, pertanto la voce più consistente è rappresentata dall'I.R.A.P. (Imposta regionale sulle attività produttive), pagata in percentuale sulle spese di personale dipendente e sui redditi di lavoro assimilati.

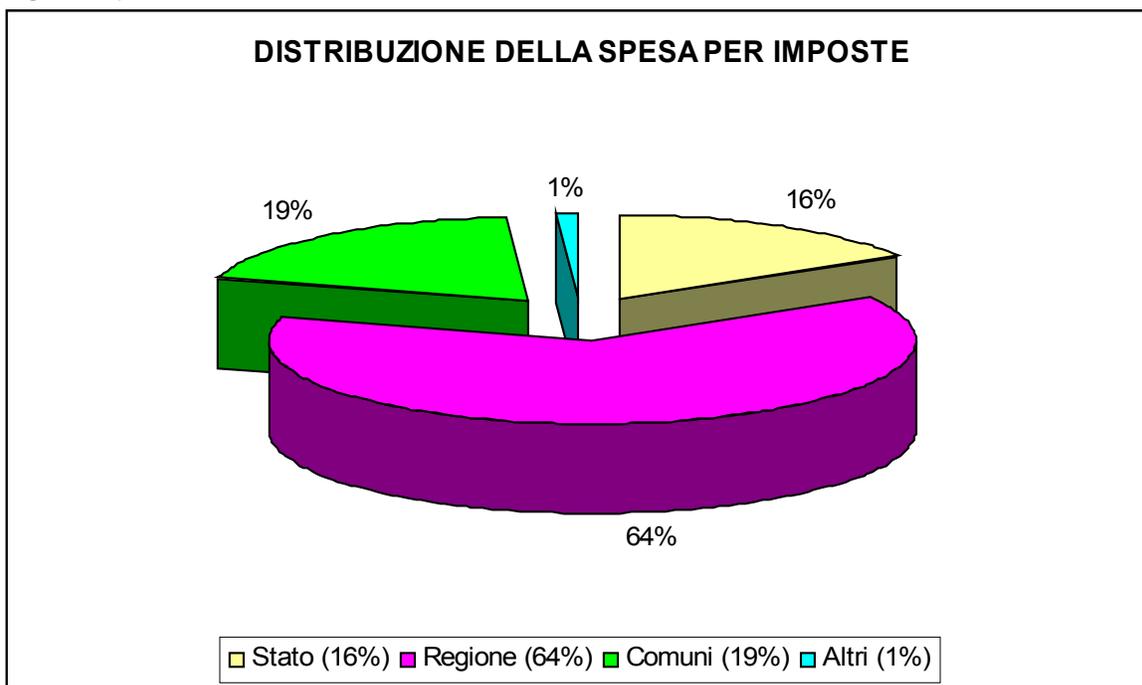
Nei confronti dell'I.V.A. la Provincia è consumatore finale, perciò la spesa relativa a questa imposta rappresenta un vero e proprio costo ed è accorpata alle voci per l'acquisto di beni e servizi.

L'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili) e la TARSU (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), per gli edifici di proprietà della Provincia, hanno valori contenuti.

La voce "altri" riguarda, tra l'altro, le imposte versate al Consorzio di Bonifica, i saldi e le compensazioni riferite ad anni precedenti.

Imposte	2005	2006
Stato	139.581,65	213.859,54
Regione	809.593,50	826.373,87
Comuni	241.965,21	253.888,67
Altri	4.809,70	15.522,78
<b>TOTALE</b>	<b>1.195.950,06</b>	<b>1.309.644,86</b>

Rispetto all'anno precedente la spesa per imposte versate allo Stato è aumentata del 53%. Questa voce è rappresentata essenzialmente da bolli e da imposte di registro. L'imposta versata alla Regione (Irap) è aumentata del 2% per effetto dell'aumento contrattuale dello stipendio dei dipendenti che nel 2006 ha visto incrementare la base imponibile su cui calcolare l'imposta e per effetto dei maggiori incarichi per co.co.co stipulati. L'aumento delle imposte classificate nella voce "altri" è dovuta sostanzialmente ad un maggior incremento delle compensazioni relative agli anni precedenti.



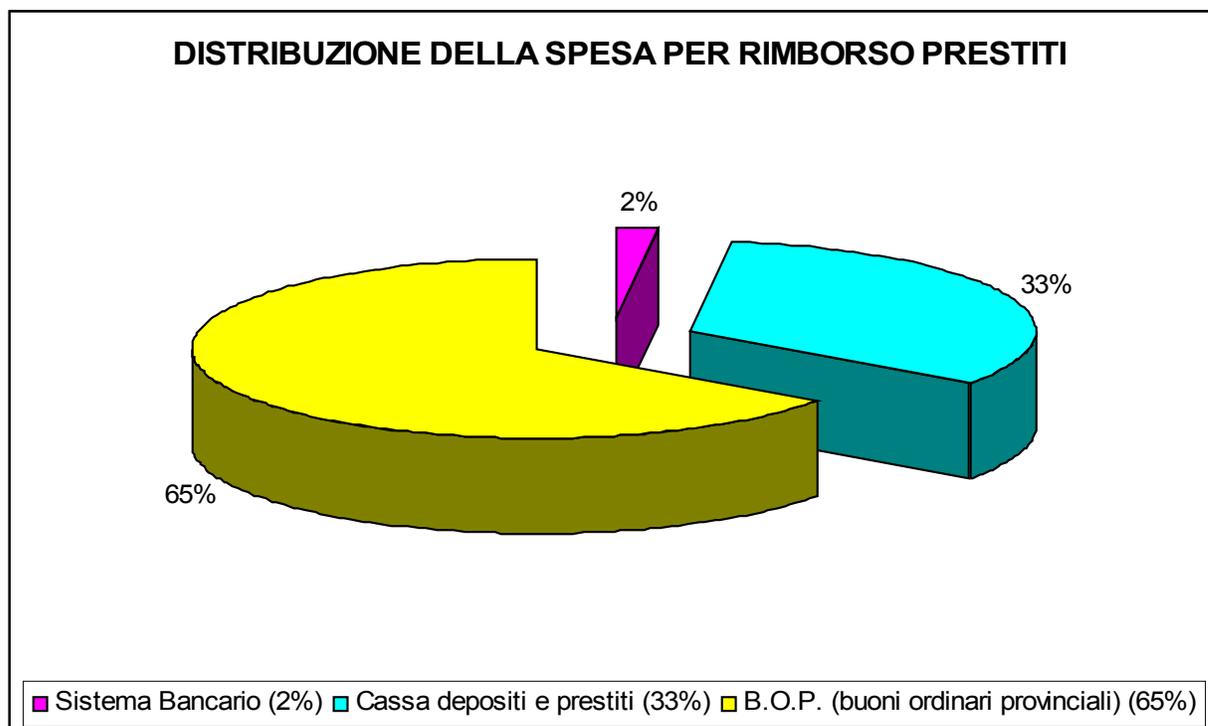
## SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per rimborso di prestiti incidono sul totale per il 20%. La ripartizione tra i diversi comparti di credito evidenzia che:

- il 33 % delle relazioni sono definite con la Cassa Depositi e Prestiti;
- il 2 % delle relazioni per prestiti è definito con il sistema bancario nazionale;
- il restante 65 % riguarda l'emissione di prestiti obbligazionari (B.O.P).

Rimborsi di Prestiti	2005	2006
Sistema Bancario (2%)	195.003,37	195.864,66
Cassa depositi e prestiti (33%)	***44.032.179,0 6	3.116.324,26
B.O.P. (buoni ordinari provinciali) (65%)	3.539.138,35	6.153.104,93
<b>TOTALE</b>	<b>47.766.320,78</b>	<b>9.465.293,85</b>

\*\*\*Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.96 del 24/11/2005 la Provincia di Teramo ha disposto l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, procedendo al rifinanziamento dei medesimi mediante l'emissione di un prestito obbligazionario, per l'importo complessivo di € 37.792.000,00. Quindi, l'importo riferito all'anno 2005, depurato da tale operazione, è pari ad € 6.240.179,06.



## LE PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Teramo interviene nel territorio anche attraverso l'azione esercitata dalle imprese, dai consorzi e dalle fondazioni a cui essa partecipa.

Le partecipazioni della Provincia sono così suddivise:

### 1) Consorzi:

- a) Ente Porto di Giulianova
- b) CO.TU.GE. – Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli
- c) Società Consortile Centro Ceramico Castellano
- d) Consorzio Alfa
- e) SO.C.ART – Società Consortile Artigiani
- f) AG.EN.A S.c.a.r.l.
- g) BORGHI S.c.a.r.l.
- h) Consorzio Ambito Sociale Tordino
- i) Leader Teramano S.c.a.r.l.
- j) Consorzio Sviluppo Industriale



### 2) Società di capitale S.r.l.:

- a) LINK S.r.l.
- b) E.S.A. S.r.l. – Edizioni Scientifiche Abruzzesi

### 2) Società di capitale S.p.A.:

- a) Te.Am. – Teramo Ambiente S.p.a.
- b) Autostrada dei Parchi S.p.a.
- c) Sviluppo Italia Abruzzo S.p.a.
- d) Gran Sasso Teramano S.p.a.
- e) Innovazione S.p.a.
- f) Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi S.p.a.
- g) Centro Iperbarico Polivalente in liquidazione

## CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER AREE

La creazione di valore per la Provincia, ente locale intermedio tra Comune e Regione che cura e promuove gli interessi della propria comunità, non si limita ai processi di redistribuzione di risorse. La creazione di valore è determinata dalla capacità di praticare un ruolo economico e sociale incisivo che:

- esprime continuità di azione nel tempo;
- assicura lo sviluppo e l'aggiornamento delle infrastrutture;
- produce sviluppo del territorio;
- governa le diverse leve che concorrono allo sviluppo: infrastrutture, sapere, cultura e professionalità, coesione sociale, servizi e sicurezza, qualità dell'ambiente

Viene quindi proposta una ulteriore chiave di lettura dell'attività della Provincia che focalizza l'attenzione su aggregazioni per macro aree, coerenti con gli indirizzi di legislatura. Quest'ulteriore chiave di lettura dell'attività della Provincia permette di verificare quanto è stato fatto e si sta facendo per creare valore economico, sociale, infrastrutturale e ambientale, per la comunità e il territorio.

### AREA ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

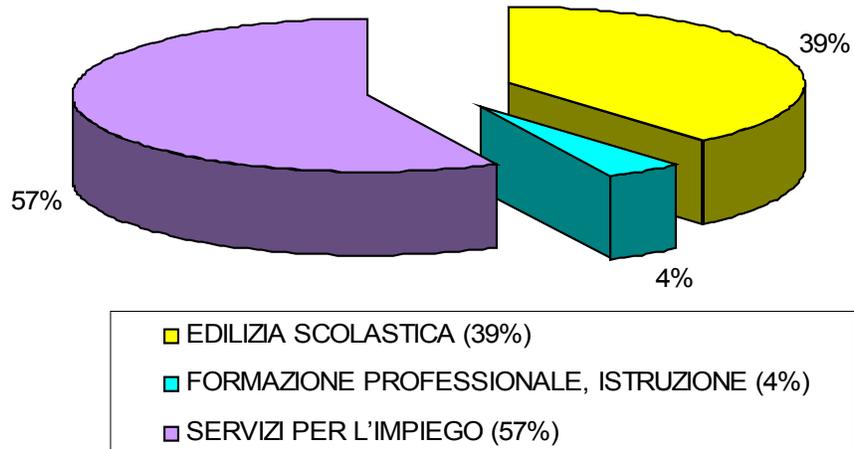
Sono aggregati in quest'area tutte le attività direttamente destinate a creare, favorire, sviluppare, facilitare l'accesso al sapere ed alla conoscenza delle giovani generazioni, la qualità dell'istruzione, la qualificazione professionale, l'accesso al lavoro. Rientrano in essa la formazione professionale, i servizi per l'impiego, l'istruzione e l'edilizia scolastica.

Nel territorio della provincia sono presenti 4 **Centri per l'impiego**: Teramo, Giulianova, Roseto e Nereto. I centri per l'impiego della Provincia di Teramo sono strutture pubbliche che forniscono a titolo gratuito servizi per studenti, lavoratori, occupati, disoccupati, imprenditori, persone che vogliono creare nuova impresa, disabili, extracomunitari, categorie svantaggiate; offrono, inoltre, assistenza a coloro che vogliono continuare a studiare e a specializzarsi, a coloro che sono in cerca di occupazione, a quelli che intendono creare nuova impresa, ma anche a coloro che, già avendo un'impresa avviata desiderano ampliare o innovare il proprio business.

Le competenze della Provincia in materia di **Pubblica Istruzione** sono disciplinate dall'art.19 del D.Lgs. 267/200 e dalla legge 23/96. In particolare, la Provincia di Teramo provvede alla realizzazione, fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, alle spese varie di ufficio e per l'arredamento ed a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

AREA DI ATTIVITA'	CENTRO DI COSTO	IMPORTO
ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO	EDILIZIA SCOLASTICA	2.201.224,64
	FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE	231.404,00
	SERVIZI PER L'IMPIEGO	3.258.355,10
	<b>TOTALE</b>	<b>5.690.983,74</b>

## DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NELL'AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO



## **AREA SVILUPPO ECONOMICO**

Sono aggregate all'interno di questa macro area tutte le attività direttamente rivolte allo sviluppo economico del territorio: interventi rivolti all'industria, commercio ed artigianato, politiche comunitarie, turismo e sport.

L'inizio dell'anno 2006 è stato caratterizzato dalla conclusione delle attività di valutazione dei progetti ammissibili a finanziamento attraverso le risorse della Rimodulazione del **Patto Territoriale** della Provincia di Teramo – Settori Agricoltura e Pesca. In data 9/2/2006 sono state pubblicate le relative graduatorie.

E' stata avviata la 2<sup>a</sup> parte del progetto **Turismo di qualità** realizzato in collaborazione con la Direzione Studi e Ricerche del Touring Club Italiano.

Nell'ambito delle infrastrutture e del livello di integrazione tecnologica del sistema insediativo è stata avviata un'ipotesi di studio per un piano di attività e management teso ad un ammodernamento del sistema produttivo-economico e dei servizi, nonché del rafforzamento della loro competitività.

L'ipotesi di lavoro emersa dagli studi menzionati e definito **Piano Regolatore Tecnologico** è la significativa copertura del territorio provinciale teramano con la realizzazione di infrastrutture di reti di telecomunicazioni, utili a garantire ad una utenza larga e diffusa, la distribuzione di servizi sia tradizionale e correnti che avanzati.

E' proseguito il percorso del progetto relativo alla **tracciabilità del prodotto nel settore della pelletteria**, quale strumento finalizzato a sostenere le aziende del settore, e con lo scopo di accrescere la competitività del comparto delle pelli in un mercato sempre più globale e valorizzare l'economia locale.

La Regione Abruzzo ha rifinanziato anche per l'anno 2006 l'iniziativa **dell'incentivazione dell'occupazione giovanile nelle attività artigianali**.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 361 del 6/6/06 sono state individuate le modalità di attuazione dell'iniziativa intersettoriale per l'attivazione di **tirocini formativi e di orientamento**. Sono stati posti a carico della Provincia il rimborso delle spese mensili a favore dei giovani partecipanti e le spese relative ai premi assicurativi INAIL e responsabilità civile delle imprese. Hanno aderito all'iniziativa n. 57 aziende con richiesta di n. 70 tirocinanti.

Per quanto riguarda il **Turismo**, sono stati realizzati gli interventi idonei a rafforzare l'immagine del territorio, valorizzandone sia le località costiere che dell'entroterra.

E' proseguito nell'anno 2006 il progetto "**Turismo attraverso i percorsi della religione, della storia e della cultura**".

L'iniziativa "**Escursioni Estive Mare-zone interne**", migliorata sia in termini qualitativi che di organizzazione, anche quest'anno ha confermato il riscontro già conseguito nelle precedenti edizioni, con un buon incremento di partecipazione e quindi un esito positivo. Il programma dell'edizione 2006 è stato arricchito con l'inserimento di escursioni "Dedicato a..." che ha privilegiato percorsi finalizzati alla visita di località dell'entroterra in concomitanza con lo svolgimento di manifestazioni di particolare interesse e con particolare riferimento alle tradizioni locali e all'enogastronomia.

La presenza della Provincia nei luoghi deputati alla promozione territoriale è stata garantita con la partecipazione dell'Ente ad alcune Fiere nazionali del Turismo. Oltre ad ECOTUR, le Fiere già svolte, in collaborazione con l'A.P.T. Regionale, sono la "Fiera del tempo libero" di Bolzano e la "Fiera campionaria internazionale" di Padova e la Fiera Turistica "Gitando" di Vicenza. Particolare considerazione merita la partecipazione, in un'area espositiva comune assieme all'APT Regionale e alle altre Province abruzzesi, alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, svoltasi nel mese di febbraio 2006.

Nel corso del 2006 la Provincia ha aderito, in qualità di partner, ed in sostituzione dell'APTR, al Progetto LIFE E.T.I.C.A. – Emas for Tourism and Coastal Areas: Integrated Management LIFED4 ENV/IT/000488 .

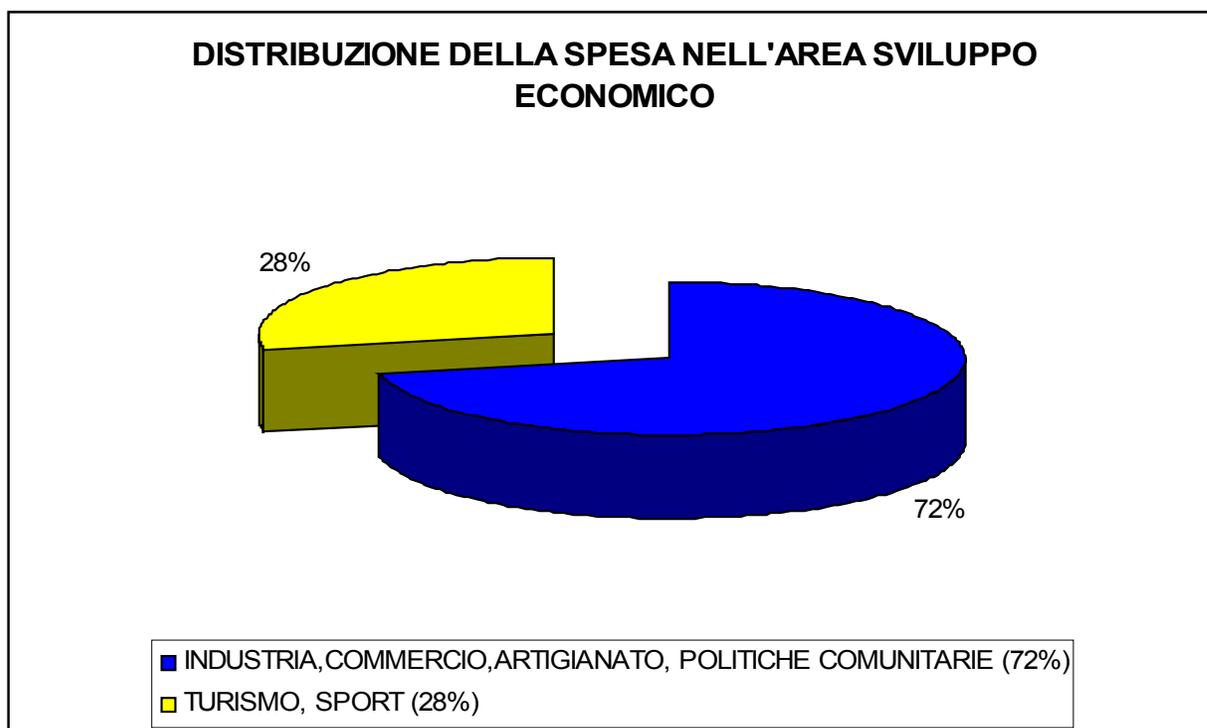
Il progetto mira alla diffusione del Marchio Abruzzo nei mercati obiettivi correlata alla salvaguardia e tutela ambientale, oltre all'incremento delle presenze turistiche relazionato alla qualità ambientale del territorio,

attraverso lo svolgimento di attività promozionali verso i paesi di origine dei flussi turistici, nonché mediante l'attuazione di campagne di sensibilizzazione degli operatori turistici provenienti dai paesi identificati.

La Provincia di Teramo molto ha investito in questi ultimi anni sulle **politiche sportive**, riconoscendo allo Sport grandi potenzialità comunicative, educative e formative.

In particolare le potenzialità educative possono esprimersi al meglio nei confronti della popolazione giovanile ed è proprio per incrementare la diffusione delle diverse pratiche sportive fra i giovani ed al fine di favorire l'integrazione tra ragazzi abili e diversamente abili che la Provincia ha inteso organizzare alcune manifestazioni di particolare rilievo, promosse dal CONI di Teramo, quali **Educare allo sport** (Iniziativa a favore degli studenti in tema di doping, violenza, emarginazione e razzismo), **Sporthando** e **Meeting della Solidarietà** (Iniziativa a favore dei diversamente abili che non praticano alcuna attività sportiva, in collaborazione con il CONI e il CIP – Comitato Paralimpico Italiano).

AREA DI ATTIVITA'	CENTRO DI COSTO	IMPORTO
SVILUPPO ECONOMICO	INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, POLITICHE COMUNITARIE	1.550.552,90
	TURISMO, SPORT	606.103,50
	<b>TOTALE</b>	<b>2.156.656,40</b>



## AREA SOCIALE E CULTURA

Sono considerati all'interno dell'area tutti gli interventi che sono rivolti al **sistema delle relazioni sociali** per sostenere e sviluppare la qualità della vita, l'inclusione sociale, la solidarietà, la sicurezza.

La Provincia di Teramo, quale ente intermedio tra la Regione ed i 47 Comuni del proprio territorio, svolge attività ed attua interventi su specifica delega regionale e con fondi trasferiti dalla Regione stessa, svolgendo un importante ruolo di impulso e coordinamento; realizza, inoltre, con risorse proprie, progetti ad elevato contenuto sociale, con un'attenzione particolare dedicata a situazioni di indigenza, tradizionalmente individuate nell'emarginazione e nel disagio in genere, nell'integrazione sociale in particolare degli immigrati, nel traffico a scopo sessuale, nella tossicodipendenza, nel sostegno ai soggetti svantaggiati, ai disabili, ai minori, agli adolescenti, ai giovani, agli anziani, anche attraverso la progettazione e la messa in atto di interventi di prevenzione e di educazione di ampie fasce della collettività insediata sul territorio provinciale.

Sulla base del programma di governo e degli obiettivi in esso contenuti, la Provincia si sta impegnando a fornire agli altri Enti Locali, in sintonia con il proprio ruolo istituzionale, azioni di coordinamento, ricerca e raccolta dati, formazione professionale degli operatori socio-assistenziali. Tali interventi si attuano, in particolare, attraverso l'**Osservatorio provinciale delle politiche sociali** e l'**Osservatorio per le politiche migratorie**, che consentono la raccolta e la messa a disposizione di informazioni preziose ai fini di una programmazione territoriale puntuale e consapevole.

Una delle ultime sperimentazioni che l'Ente sta realizzando è quella del "**Servizio di pronto intervento sociale**" (P.I.S.), rivolto a dare tutela ed accoglienza a una vasta categoria di soggetti a rischio: minori, donne, adulti senza fissa dimora, nuclei familiari con emergenza abitativa.

La Provincia continua ad intervenire, come promotrice di protocolli e anche con risorse economiche, in tipologie di interventi che vanno ad incidere su diverse categorie di utenti: disabili, anziani, minori, detenuti, donne soggette alla tratta ecc. A titolo di esempio si possono citare: il **progetto "Bus Facile"**, per cui è stato sottoscritto un protocollo di intesa con diversi comuni i quali intervengono finanziariamente per consentire, attraverso la collaborazione dell'Associazione Dimensione Volontario di Roseto degli Abruzzi, la mobilità dei propri residenti disabili anche per motivi che non siano di carattere strettamente legato a necessità sanitarie ma a momenti di svago; il **progetto "Tante Tinte"**, che, in collaborazione con l'Associazione Verso il Futuro, ha consentito di ospitare famiglie in visita ai detenuti e la sperimentazione di misure alternative alla detenzione; il **Progetto Prevenzione della Pedofilia**, per il quale sono stati espletati gli atti propedeutici affinché, attraverso un protocollo di intesa sottoscritto con il Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Teramo, si possano realizzare interventi presso le Scuole Primarie per affrontare il tema della prevenzione degli abusi e della pedofilia.

Il 2006, per quanto riguarda la questione immigrazione extracomunitaria, è stato segnato da momenti di intensa collaborazione e concertazione con le Associazioni di immigrati presenti sul territorio provinciale; sono state avviate infatti tutti gli adempimenti necessari per l'implementazione di un **Centro Provinciale Polivalente per Immigrati** nel comune di Martinsicuro grazie a alla messa a disposizione di locali da parte del comune medesimo e a finanziamenti regionali.

Nel giugno 2006 è stato inaugurato il **Centro di Documentazione e Analisi Sociale della Provincia di Teramo** che, attraverso la raccolta di testi e l'attivazione di abbonamenti a riviste specialistiche, conta di essere un valido punto di riferimento per l'autoaggiornamento degli operatori sociali, di insegnanti e di quanti si accostano al mondo dei servizi sociali.

Nel novembre 2006 è stato approvato dalla Giunta provinciale il progetto per l'istituzione di un "**Centro anti violenza a favore delle donne**", redatto in collaborazione con la Commissione provinciale per le pari opportunità, presentato alla Regione Abruzzo per il relativo finanziamento ai sensi della legge regionale n. 31 del 20 ottobre 2006.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 25 del 18.02.2004 è stato istituito il **Forum Provinciale dei Giovani on-line**, un organismo permanente di proposizione e consultazione in materia di politiche giovanili,

aperto ai giovani della provincia di età compresa tra i 15 ed i 29 anni, con l'obiettivo di individuare meglio le istanze delle nuove generazioni e di avvicinare le istituzioni al loro linguaggio ed ai loro bisogni.

Nel settore **Cultura**, la Provincia di Teramo ha partecipato, tra l'altro, all'organizzazione di manifestazioni ormai consolidate nel panorama culturale della nostra provincia, quali: : **“Winter Festival”**, **“Summer Festival”**, l'ulteriore edizione di **“Oh, Jazz by Good!”**, **“Note in Libertà”**, **“Teatro Comico e Cabaret”**, **“Castelbasso Progetto Cultura”**, oltre a diversi contributi erogati direttamente in favore degli operatori di settore locali, tra i quali si citano **“Cineramnia”**, la XV edizione del **“Maggio Festeggiante”**, importante rassegna di cinema, teatro, danza e musica, il **“Premio Gianni Di Venanzo”**, ecc.

Inoltre, in attuazione a quanto espressamente previsto dall'art. 1, comma 4 del regolamento provinciale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, è stato dato nuovo impulso all'**Albo delle Associazioni di Volontariato e di Promozione sociale e culturale**, attraverso un aggiornamento ed ampliamento degli iscritti.

Non va poi dimenticato l'impegno profuso per la promozione della cultura nel campo della musica classica. Si evidenzia in proposito che anche per l'anno 2006 è stato confermato l'intervento a sostegno dell'**Associazione Musicale “Primo Riccitelli”** ed al riguardo la Provincia ha inteso organizzare con il coinvolgimento di alcuni Comuni il **“1° Festival Riccitelliano”** con l'allestimento della mostra dedicata al Maestro presso la Biblioteca Provinciale.

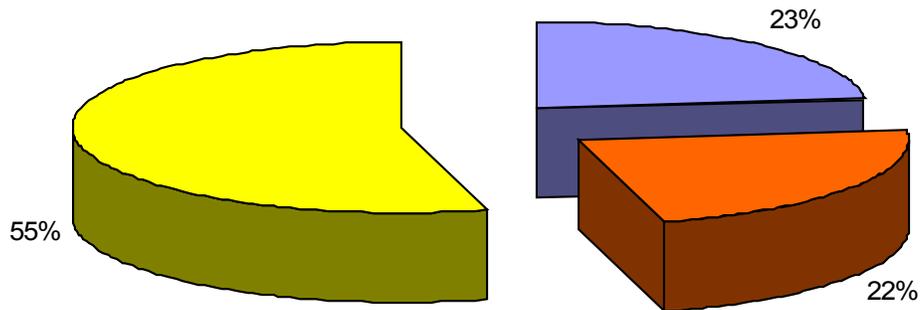
Si è cercato, inoltre, di rafforzare e diversificare la rete delle istituzioni culturali: Biblioteche, Pinacoteche e Musei. Innanzitutto è stato dato un ulteriore slancio alla nostra **Biblioteca Provinciale**, già perla di questo Ente, con l'apertura di una nuova Sezione dedicata alla **“Sala Ragazzi”**; meritano poi di essere menzionate la mostra antologica del pittore Silvestro Cutuli dal titolo **“La Pittura Digitale, omaggio al Gran Sasso”**, allestita nella sede istituzionale del Museo civico della Pinacoteca, sono state inoltre realizzate importanti iniziative, quali convegni, mostre tematiche, presentazione di testi con la presenza dei relativi autori, presso la Biblioteca **“M. Delfico”** anche in collaborazione con l'Università di Scienze Politiche di Teramo, come per la giornata dedicata al volume **“L'Album di Auschwitz”** ed in continuità con tale argomento, in occasione della **“Giornata della memoria”** si è partecipato all'organizzazione di **“Diamo un futuro alla memoria”**, rassegna culturale in ricordo dello sterminio e persecuzione del popolo ebraico, che ha previsto, tra le varie iniziative, lo spettacolo di Moni Ovadia, celeberrimo artista ebreo.

La Biblioteca ha accresciuto notevolmente i propri servizi che hanno portato ad un aumento di presenze assai marcato. Infatti, alla fine del 2006 si sono registrati i seguenti dati:

- Iscritti ai servizi bibliotecari n. 10389;
- Numero presenze n. 133.825;
- Prestiti esterni n. 14317;
- Prestiti interbibliotecari n. 637;
- Fondi antichi – consultazioni specialistiche n. 100 circa;
- Archivio fotografico - consultazioni n. 600 circa;
- Emeroteca – consultazioni n. 2.408 più 7.279 tra quotidiani e gazzette ufficiali;
- Consultazione internet mediateca n. 16365;
- Accessi internet n. 9.500;
- Visite guidate per scuole e gruppi n. 50;
- Presentazione volumi/rassegna cinema/letture pubbliche n. 20;
- Provvedimenti amministrativi n. 107.

AREA DI ATTIVITA'	CENTRO DI COSTO	IMPORTO
SOCIALE E CULTURA	BIBLIOTECHE	934.186,39
	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	904.767,40
	ATTIVITA' SOCIALI	2.185.481,69
	<b>TOTALE</b>	<b>4.024.435,48</b>

**DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NELL'AREA SOCIALE E CULTURA**



■ BIBLIOTECHE (23%) ■ BENI E ATTIVITA' CULTURALI (22%) ■ ATTIVITA' SOCIALI (55%)

## **AREA QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SISTEMA TERRITORIALE**

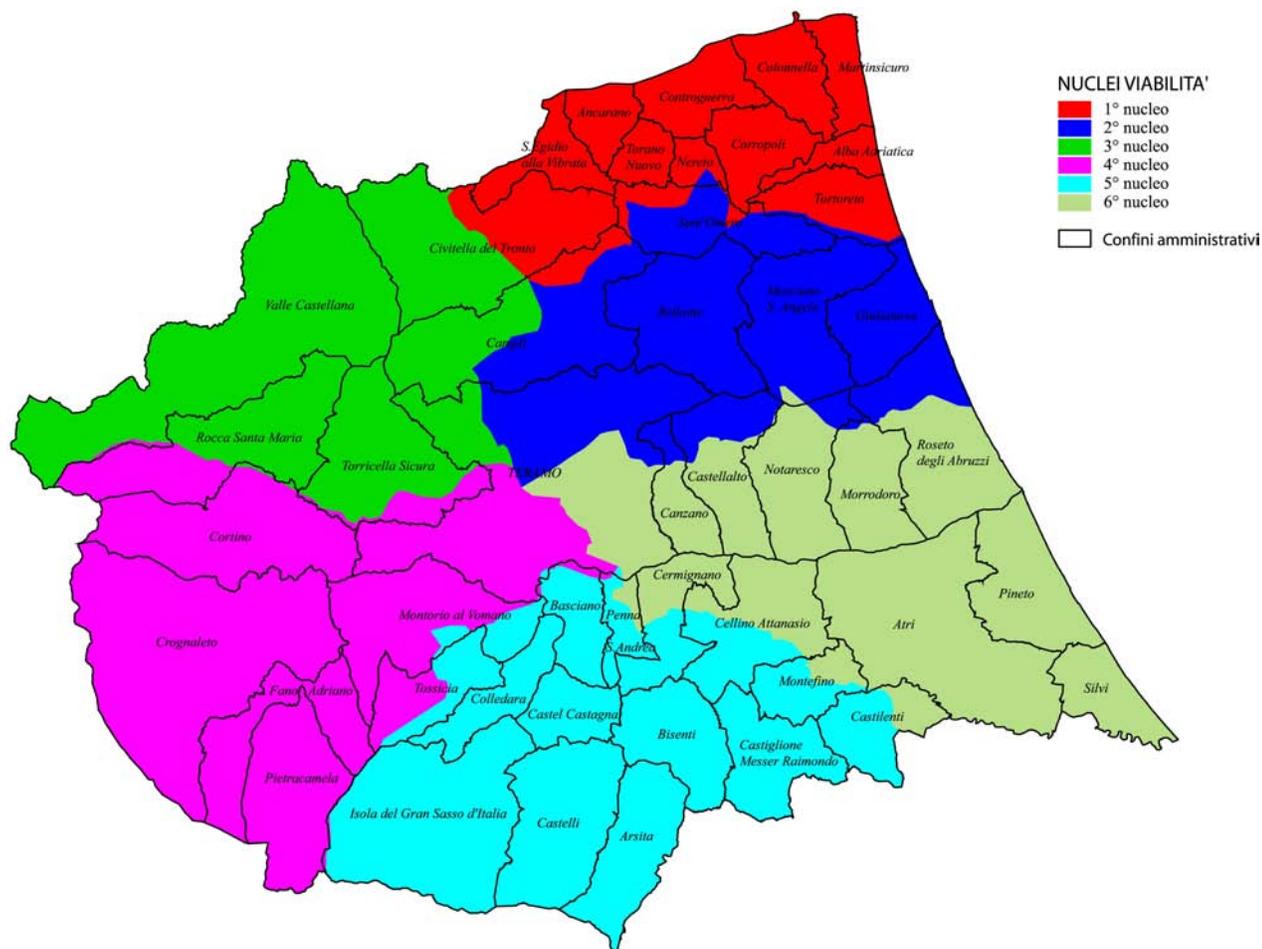
L'area comprende tutti gli interventi tesi allo sviluppo e alla **valorizzazione ambientale**, al **potenziamento delle infrastrutture del territorio (viabilità, edilizia)**, nonché alla **programmazione territoriale**.

La Provincia ha come compito istituzionale quello di sovrintendere alla rete viaria di competenza che, nel nostro caso, si estende per la ragguardevole lunghezza di circa Km. 1900. Al momento, la rete stradale provinciale comprende non solo la viabilità di collegamento intercomunale, ma anche quella di minore importanza che non ha le caratteristiche proprie di Strada Provinciale secondo i dettami del D.L.vo n° 285/92 (Nuovo Codice della Strada). L'organizzazione sociale e produttiva non può prescindere dal buon funzionamento dei collegamenti stradali, altrimenti si riscontrano danni all'economia ed intollerabili disagi alla vita civile; basti pensare a quello che accade nei casi di interruzione della circolazione per neve o per qualche frana.



Nell'anno 2006 la spesa destinata alla Viabilità, comprensiva di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di nuove opere, ammonta ad **€ 14.909.820,76**.

La rete stradale dell'intera Provincia è stata suddivisa in sei Nuclei Operativi, così come di seguito riportati:



Negli ultimi decenni la Provincia di Teramo e i Comuni hanno fortemente investito nelle politiche di **tutela e valorizzazione ambientale** al fine di migliorare progressivamente la sostenibilità del nostro sviluppo economico e di preservare e promuovere gli ambienti di straordinario valore naturalistico. Nel corso del 2006 sono stati realizzati numerosi interventi di sensibilizzazione e promozione per la lotta contro gli inquinamenti e per la difesa del patrimonio naturale. Sono state attivate varie compartecipazioni con Enti, Scuole, Università, Associazioni ed altri Settori della Provincia, per manifestazioni, convegni e progetti di educazione ambientale, in particolare con i Comuni di Atri, Castilenti, Controguerra, Cortino, Crognaleto, Montorio al Vomano, Morro D'Oro, Teramo, Valle Castellana.

Relativamente ai progetti presentati per la partecipazione ai programmi comunitari dopo la costituzione di AGENA (l'Agenzia Provinciale per l'Energia, riguardante il progetto SAVE) che ormai è entrata nel pieno delle sue attività, sono stati predisposti gli atti necessari per l'organizzazione dell'iniziativa, già svolta con successo nel 2004 e nel 2005, denominata "Energy Square" che si è tenuta Teramo dal 4 all'8 ottobre 2006.

Conformemente a quanto indicato nel **Piano Provinciale di Gestione Rifiuti**, approvato dalla Regione Abruzzo, sono stati attivati incontri con Enti e rappresentanti degli attuali Consorzi di Gestione Rifiuti al fine di affrontare e superare, secondo le linee guida del Piano stesso, le emergenze relative allo smaltimento dei rifiuti. In seguito a tali confronti sono state apportate modifiche al Piano, deliberate con atto di CP n. 60 del 5.7.2005, che sono state soggette ad ampia pubblicità per la condivisione del percorso pianificatorio da parte dei cittadini.

Gli Uffici del **Servizio Urbanistico Provinciale** hanno curato l'istruttoria di piani regolatori generali dei Comuni (P.R.G. e P.R.E.) e relative Varianti, ai fini dell'accertamento della loro compatibilità con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale. Il Servizio ha curato inoltre:

- ❑ la consulenza tecnico - urbanistica ai Comuni;
- ❑ la ricognizione sugli strumenti urbanistici e atti comunali ai fini della raccolta sistematica dei dati necessari per la costituzione e l'aggiornamento della banca - dati presso il S.I.T.;
- ❑ la predisposizione e diffusione del testo del Regolamento Edilizio Comunale al fine di dotare le pubbliche amministrazioni e i professionisti del settore di una utile guida per la redazione dei R.E.C.

Il **patrimonio edilizio** a cui deve attendere la Provincia di Teramo si suddivide nelle seguenti due categorie:

- 1) – Edifici provinciali non adibiti a servizi scolastici;
- 2) – Edifici scolastici.

Tutti gli edifici di cui al punto 1 sono di proprietà dell'Ente. Gli edifici di cui al punto 2 si possono suddividere a loro volta, per comodità espositiva, in:

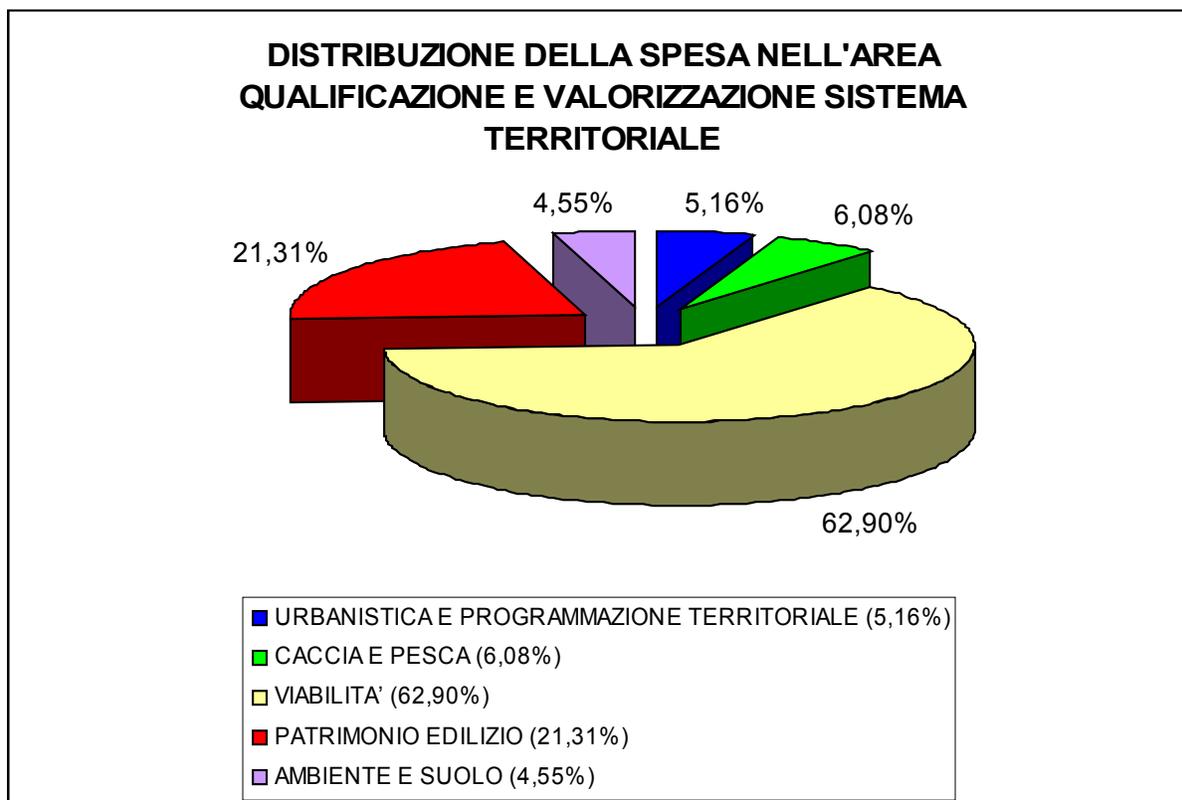
- Edifici scolastici in proprietà anteriormente alla legge 23/96 (licei scientifici e istituti tecnici);
- Edifici scolastici trasferiti in forza dell'art. 8 della legge n. 23 del 1996 (licei classici, artistici, linguistici, istituti magistrali, istituti professionali e istituti d'arte).

La Provincia deve provvedere agli interventi di costruzione, manutenzione straordinaria, adeguamento, consolidamento, restauro, ecc. di tutti gli edifici sopraelencati; deve anche assicurare la manutenzione ordinaria e la gestione corrente dei servizi (riscaldamento, telefono, luce, acqua, ecc.).

Alla gestione degli edifici si deve aggiungere quella inerente ai **vivai** ed alle **aree verdi provinciali**, la quale viene assicurata, salvo casi eccezionali, con i giardinieri dell'Ente e le attrezzature e macchine in loro dotazione.



AREA DI ATTIVITA'	CENTRO DI COSTO	IMPORTO
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SISTEMA TERRITORIALE	URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	1.225.214,51
	CACCIA E PESCA	1.446.547,94
	VIABILITA'	14.948.820,76
	PATRIMONIO EDILIZIO	5.064.665,76
	AMBIENTE E SUOLO	1.081.534,43
	<b>TOTALE</b>	<b>23.766.783,40</b>



## AREA RISORSE UMANE, AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Sono raccolti all'interno di quest'area tutte le risorse destinate ad assicurare il funzionamento della Provincia: i servizi di staff che supportano le unità impegnate nell'erogazione dei servizi alla collettività e garantiscono il normale funzionamento della Provincia e il rispetto degli adempimenti burocratici previsti dalle disposizioni vigenti.

Sono comprese tutte le risorse che riguardano i costi di amministrazione, gestione e controllo, ovvero i costi per il servizio finanziario e contabile, per l'economato, per l'informatizzazione, per la polizia provinciale e quanto necessario per far funzionare gli organi di governo, il collegio dei revisori, il nucleo di valutazione, la direzione generale e la segreteria generale.

La **Polizia Provinciale**, istituzionalmente preposta alla vigilanza ambientale, caccia e pesca, servizi di polizia stradale, nell'anno 2006 si è caratterizzata per le numerose iniziative messe in campo. Sono stati organizzati numerosi servizi di vigilanza in materia venatoria ed ittica, finalizzati sia a prevenire e reprimere il fenomeno dell'addestramento abusivo dei cani e eventuali atti di bracconaggio, sia a controllare il regolare svolgimento dell'esercizio della pesca. Si è svolta una vigilanza più assidua sul trasporto dei rifiuti per monitorare il fenomeno dello smaltimento illegale degli stessi. Per quanto attiene infine all'attività di vigilanza stradale, va segnalata in particolare la notevole attività di prevenzione e repressione delle violazioni al Codice della Strada, svolta, tramite una presenza costante sul territorio.

AREA DI ATTIVITA'	CENTRO DI COSTO	IMPORTO
<b>AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE, DECENTRAMENTO	3.061.988,05
	SEGRETERIA GENERALE E AFFARI GENERALI	492.417,88
	INFORMATIZZAZIONE	176.991,64
	GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE E CONTABILITA'	6.508.243,04
	ALTRI SERVIZI GENERALI	2.543.173,83
	<b>TOTALE</b>	<b>12.782.814,44</b>

